

VareseNews

«E ora liberate anche la pace»

Pubblicato: Sabato 16 Ottobre 2004

✘ **Iraq, Bosnia, Macedonia.** Ma anche Kosovo, Albania, Afghanistan, Eritrea, Etiopia. Quanti sono i paesi in cui il militari italiani sono impegnati in missione? E, soprattutto, perchè? Sono queste le domane che i giovani varesini vicini all'area di Rifondazione Comunista hanno voluto porre alla città con una manifestazione che ha attraversato Varese. E la risposta è stata scandita dagli slogan che hanno fatto capolino tra musica ska e bandiere arcobaleno **"Ritiro delle truppe subito!"**

«Da anni lottiamo con le nostre parole ed i nostri corpi contro la guerra globale e permanente – hanno affermato gli organizzatori del corteo – gridando che fra guerra e terrorismo, fuori da questa soffocante spirale, **esiste lo spazio della vita, della speranza di un mondo migliore**».

✘ E ancora, **«Questo governo ci ha trascinati nell'agghiacciante conflitto irakeno** contro la volontà della grande maggioranza, esponendoci così ogni giorno di più alla minaccia di attentati e costringendoci ad assistere impotenti al massacro del popolo irakeno, alle migliaia e migliaia di civili, bambini, donne e uomini uccisi, umiliati, torturati da questa guerra». «In Iraq ci sono milioni di altre persone ostaggi – hanno concluso i giovani di Rifondazione Comunista – della guerra e della violenza, prigionieri e rapiti. Non ci scorderemo di loro, chiediamo a tutti di non scordarli».

Così il corteo, composto da poco più di 100 persone si è mosso a partire dalle 9.30 di oggi, sabato 16 ottobre, attraversando le strade del centro per arrivare **di fronte al Municipio e tornare verso piazza Monte Grappa.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it